



**NOTA TECNICA AL  
BOLLETTINO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE N. 166**

(Gennaio-Dicembre 2015)

## ENTRATE TRIBUTARIE ERARIALI – ACCERTAMENTI

L'Istat ha diffuso il 1° marzo i dati del PIL per il triennio 2013-2015 certificando che l'economia italiana nell'ultimo anno è tornata a crescere (+0,8%) dopo tre anni consecutivi di contrazione. La domanda interna ha contribuito positivamente alla crescita che risulta sostenuta sia dai consumi delle famiglie (+0,5%), sia dagli investimenti fissi lordi (+0,8%).

Nel periodo gennaio-dicembre 2015 le entrate tributarie erariali hanno risentito del miglioramento della congiuntura economica e sono aumentate del 4% (+ 16.891 milioni di euro).

L'andamento del gettito riflette anche l'effetto di alcune importanti misure adottate dal Governo nel corso del 2014. Tra queste, il "bonus 80 euro" e la revisione della tassazione dei redditi delle attività finanziarie introdotte con il decreto legge n. 66/2014, e l'incremento dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione dei fondi pensione disposto dalla legge n. 190/2014 (Legge di stabilità per il 2015) hanno influenzato il gettito delle imposte dirette. La legge di stabilità per il 2015 ha anche introdotto il sistema di scissione dei pagamenti ("split payment") per i fornitori della Pubblica Amministrazione ed esteso il sistema dell'inversione contabile ("reverse charge") ad alcuni settori dell'economia producendo effetti positivi sul gettito IVA scambi interni.

Le entrate Irpef sono state anche influenzate da un diverso meccanismo di contabilizzazione introdotto dal D. lgs. n. 175/2014 in materia di *"Semplificazione fiscale e dichiarazione dei redditi precompilata"* per garantire al contribuente che si avvale dei sostituti d'imposta un rimborso immediato dei crediti risultanti dalle dichiarazioni fiscali: la conseguenza in Bilancio è stata un aumento dell'IRPEF accertata e un aumento, nella stessa misura, delle compensazioni d'imposta.

### Entrate erariali gennaio-dicembre 2015

Le entrate tributarie erariali del 2015 ammontano a 436.347 milioni di euro con un incremento, rispetto al 2014, di 16.891 milioni di euro (+4,0%), di cui 14.733 milioni di euro (+6,5%) per le imposte dirette e 2.158 milioni di euro (+1,1%) per le imposte indirette.

Per un confronto omogeneo, neutralizzando gli effetti del D. lgs 175/2014, che a seguito di un diverso meccanismo di contabilizzazione ha determinato un aumento dell'Irpef accertata e un aumento contestuale delle compensazioni d'imposta, la crescita delle entrate tributarie registra un aumento più contenuto pari a +7.989 milioni di euro (+1,9%).

In particolare l'IRPEF, che rappresenta la quota più importante del gettito delle imposte dirette, cresce di 12.525 milioni di euro (+7,7%), per effetto principalmente di due fattori:

- il meccanismo introdotto con il D.lgs 175/2014 relativamente alle modalità di compensazione dei rimborsi da assistenza fiscale effettuati dai sostituti d'imposta. L'art. 15 della norma obbliga i sostituti d'imposta ad indicare, nel modello di versamento F24, il totale delle ritenute da versare e il totale delle compensazioni da operare a fronte dei rimborsi effettuati, mentre con la previgente normativa, veniva indicato il saldo tra le due voci; la nuova modalità comporta un incremento dell'IRPEF accertata e un incremento delle compensazioni dello stesso ammontare (8.902 milioni di euro);

- l'introduzione del "bonus 80 euro", nell'ambito delle disposizioni previste dal decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 di riduzione del cuneo fiscale, ha determinato, minori ritenute da parte dei sostituti d'imposta del settore pubblico di circa 1.475 milioni di euro per effetto dell'erogazione del "bonus" ai lavoratori dipendenti. Il gettito delle ritenute è stato corrispondentemente integrato per tener conto di questo effetto, anche in considerazione della circostanza che nel corso del 2016 saranno operate le regolazioni contabili delle ritenute correlate al bonus 80 euro corrisposto ai dipendenti dai predetti sostituti.

Da segnalare che le ritenute a titolo di acconto sui bonifici effettuati a Banche e Poste Italiane per il pagamento delle spese e degli interventi di ristrutturazione edilizia, hanno prodotto un gettito pari a 1.649 milioni di euro, con una crescita di 716 milioni di euro (+76,7%), crescita determinata anche dall'incremento dell'aliquota dal 4% all'8%, come stabilito dalla legge di Stabilità 2015.

L'IRES cresce di 1.281 milioni di euro (+4%), per i maggiori versamenti dell'acconto 2015, rispetto al 2014, in seguito all'esaurirsi degli effetti legati all'aumento temporaneo della misura dell'acconto IRES nell'anno 2013 che ha avuto conseguenze sui saldi e sugli acconti del 2014.

Le modifiche alla tassazione sulle rendite finanziarie, con l'incremento delle aliquote dal 20% al 26%, a decorrere dal 1 luglio 2014, continua a produrre effetti positivi di gettito sulle imposte sostitutive su interessi e altri redditi di capitale (+10,2%), nonché su quelle gravanti sui redditi da capitale e plusvalenze (+47,8%).

L'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione dei fondi pensione registra un incremento di 533 milioni di euro (+92,7%) per l'aumento al 20% dell'aliquota dell'imposta sostitutiva, introdotto, con effetto retroattivo, dalla legge di Stabilità per il 2015.

La *cedolare secca sugli affitti* registra un gettito pari a 2.012 milioni di euro (+306 milioni di euro, pari a +17,9%); all'incremento dei versamenti si accompagna un aumento delle frequenze dei contribuenti versanti, segnale di un aumento nei soggetti che utilizzano questo regime di tassazione nei contratti di locazione immobiliare.

Da segnalare il venir meno, per l'anno 2015, del gettito dell'imposta sostitutiva sui maggiori valori delle quote di partecipazione al capitale di Banca d'Italia (art.1, comma 148, della Legge di stabilità 2014), pari a 1.791 milioni di euro, e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni (art.1, comma 145 della Legge di stabilità 2014), pari a 428 milioni di euro, i cui versamenti erano stati previsti solo per l'anno 2014.

Tra le imposte indirette, è la dinamica dell'IVA (+4.831 milioni di euro, pari a +4,2%) ad influire sul risultato finale di gettito di tale categoria di imposte. La variazione dell'IVA è legata all'introduzione del meccanismo della scissione dei pagamenti ("split payment") che obbliga la Pubblica Amministrazione a trattenere e versare direttamente all'erario l'IVA sulle fatture emesse dai propri fornitori. Il meccanismo dello split payment comporta, per contro, un incremento dei crediti Iva richiesti a rimborso.

Effetti positivi di gettito per l'IVA scambi interni derivano anche dall'introduzione del sistema dell'inversione contabile ("reverse charge"): si ricorda che con tale meccanismo, è il destinatario della cessione o della prestazione, se soggetto passivo, ad assolvere l'Iva al posto del cedente o del prestatore, in deroga alla procedura normale di applicazione dell'Iva.

Alla variazione positiva registrata nella componente relativa agli scambi interni (+5.805 milioni di euro, pari a +5,7%) si contrappone quella negativa (-974 milioni di euro, pari a -7,3%) della componente relativa alle importazioni, influenzata, principalmente, dall'andamento negativo del mercato dell'import degli oli minerali che ha registrato un calo, sia nelle quantità di beni importati, sia nel loro valore a causa della forte riduzione del prezzo del greggio e dei suoi derivati principali.

L'imposta di bollo diminuisce di 616 milioni di euro (-7,9%) per gli effetti sul gettito delle disposizioni della Legge di Stabilità 2014 (comma 581, Legge n.147 del 27 dicembre 2013): l'aumento dell'aliquota per l'imposta sul conto titoli e le variazioni sui limiti e minimo massimo dell'imposta stessa, hanno prodotto nel 2014, primo anno di applicazione, un incremento più consistente per effetto del meccanismo di saldo e acconto rispetto a quello che si sarebbe prodotto a regime.

Tra le accise si segnalano le variazioni negative dell'accisa sul gas naturale per combustione (-1.602 milioni di euro, pari a -35,9%) e dell'accisa sull'energia elettrica e addizionali (-472 milioni di euro, -16,2%): le variazioni negative derivano dai versamenti a saldo effettuati a marzo del 2015, sulla base dei consumi effettivi dell'anno 2014, risultati inferiori a quelli del 2013, sui quali si erano basati i versamenti in acconto nell'anno 2014.

Positiva la variazione dell'imposta sul consumo dei tabacchi (+452 milioni di euro, pari a +4,4%) dovuta alle modifiche alla tassazione introdotte con il Decreto Legislativo n.188 del 15 dicembre 2014 *"Disposizioni in materia di tassazione dei tabacchi lavorati, dei loro succedanei, nonché di fiammiferi, a norma dell'articolo 13 della legge 11 marzo 2014, n. 23"*.

Nel periodo gennaio-dicembre 2015, gli incassi dei ruoli si attestano a 9.203 milioni (+217 milioni di euro, pari a +2,4%): 5.916 milioni di euro (-88 milioni di euro, pari a -1,5%) sono affluiti dalle imposte dirette e 3.287 milioni di euro (+305 milioni di euro, pari a +10,2%) dalle imposte indirette.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle principali variazioni di gettito rispetto allo stesso periodo del 2014.

**Imposte dirette:** il gettito del periodo è stato di 239.727 milioni di euro (+14.733 milioni di euro, pari a +6,5%).

Il gettito IRPEF, che si è attestato a 176.175 milioni di euro (+12.525 milioni di euro, pari a +7,7%) riflette l'andamento delle seguenti componenti:

- ritenute effettuate sui redditi dei dipendenti del settore privato, 76.152 milioni di euro (+11.369 milioni di euro, pari a +17,5%);

- ritenute sui redditi dei dipendenti del settore pubblico, 64.906 milioni di euro (+17 milioni di euro);
- ritenute sui redditi dei lavoratori autonomi, 12.328 milioni di euro (+172 milioni di euro, pari a +1,4%);
- ritenute a titolo di acconto applicate ai pagamenti relativi ai bonifici disposti dai contribuenti per detrazione d'imposta (art. 25 del D.L. n. 78/2010), 1.649 milioni di euro (+716 milioni di euro, pari a +76,7%);
- versamenti in autoliquidazione, 21.140 milioni di euro (+251 milioni di euro, pari a +1,2%).

L'IRE è risultata pari a 33.574 milioni di euro (+1.281 milioni di euro, pari a +4,0%), che per 7.063 milioni di euro (-33 milioni di euro, pari a -0,5%) sono da ricondurre al saldo e per 26.511 milioni di euro (+1.314 milioni di euro, pari a +5,2%) all'acconto.

Dall'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale sono affluiti 11.114 milioni di euro (+1.031 milioni di euro, pari a 10,2%):

- 1.563 milioni di euro (-594 milioni di euro, pari a -27,5%) dalle ritenute su interessi e premi corrisposti da istituti di credito (capitolo 1026, articolo 5);
- 5.193 milioni di euro (+802 milioni di euro, pari a +18,3%) dalla sostitutiva su interessi e premi di obbligazioni e titoli similari (capitolo 1026, articolo 23);
- 4.358 milioni di euro (+823 milioni di euro, pari a +23,3%) dalle altre entrate.

**Imposte indirette:** il gettito del periodo è stato di 196.620 milioni di euro (+2.158 milioni di euro, pari a +1,1%).

Le entrate IVA sono risultate pari a 119.321 milioni di euro (+4.831 milioni di euro, pari a +4,2%):

- 106.922 milioni di euro (+5.805 milioni di euro, pari a +5,7%) derivano dalla componente relativa agli scambi interni: del gettito complessivo dell'IVA scambi interni la somma di 7.244 milioni di euro è relativa ai versamenti della P.A. a titolo di "split payment";
- 12.399 milioni di euro (-974 milioni di euro, pari a -7,3%) affluiscono dal prelievo sulle importazioni.

Le imposte sulle transazioni hanno prodotto i seguenti risultati in termini di gettito:

- l'imposta di registro 4.223 milioni di euro (-36 milioni di euro, pari a -0,8%);
- l'imposta di bollo 7.143 milioni di euro (-616 milioni di euro, pari a -7,9%);
- le tasse e imposte ipotecarie 1.492 milioni di euro (-30 milioni di euro, pari a -2,0%);
- i diritti catastali e di scritturato 595 milioni di euro (-22 milioni di euro, pari a -3,6%).

Positivo il gettito delle imposte il cui andamento non è direttamente legato alla congiuntura economica (+4,8%):

- le entrate totali relative ai giochi (che includono varie imposte classificate come entrate erariali sia dirette che indirette) sono risultate pari a 12.211 milioni di euro (+554 milioni di euro, pari a +4,8%); considerando solo le imposte indirette, il gettito delle attività da gioco (lotto, lotterie e delle altre attività di gioco) è di 11.821 milioni di euro (+532 milioni di euro, pari a +4,7%);
- il gettito dell'imposta sul consumo dei tabacchi ammonta a 10.756 milioni di euro (+452 milioni di euro, pari a +4,4%);

- l'imposta sulle successioni e donazioni ha fatto registrare entrate per 670 milioni di euro (+78 milioni di euro, pari a +13,2%).

L'accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi (c.d. oli minerali) si attesta a 25.403 milioni di euro (-157 milioni di euro, pari a -0,6%), l'accisa sull'energia elettrica e addizionali ammonta a 2.442 milioni (-472 milioni, pari a -16,2%), mentre l'accisa sul gas naturale per combustione (gas metano) ha generato entrate per 2.866 milioni di euro (-1.602 milioni di euro, pari a -35,9%).

**Tabella 1. Entrate erariali gennaio-dicembre 2015 (competenza)\***  
(in milioni di euro, salvo diversamente specificato)

Accertamenti (in milioni di euro)	Consuntivo	Preconsuntivo	Var. ass.	Var. %
	Gen-Dic	Gen-Dic	Gen-Dic	Gen-Dic
	2014	2015	2014-2015	2014-2015
<b>IRPEF</b>	<b>163.650</b>	<b>176.175</b>	<b>12.525</b>	<b>7,7%</b>
Ritenute dipendenti settore pubblico	64.889	64.906	17	0,0%
Ritenute dipendenti settore privato	64.783	76.152	11.369	17,5%
Ritenute lavoratori autonomi	12.156	12.328	172	1,4%
Rit. a titolo di acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	933	1.649	716	76,7%
IRPEF saldo	5.258	5.494	236	4,5%
IRPEF acconto	15.631	15.646	15	0,1%
<b>IRES</b>	<b>32.293</b>	<b>33.574</b>	<b>1.281</b>	<b>4,0%</b>
IRES saldo	7.096	7.063	-33	-0,5%
IRES acconto	25.197	26.511	1.314	5,2%
<b>Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.</b>	<b>10.083</b>	<b>11.114</b>	<b>1.031</b>	<b>10,2%</b>
rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito	2.157	1.563	-594	-27,5%
sost. su interessi e premi di obbl. e titoli di cui al DLgs 239/96	4.391	5.193	802	18,3%
<b>Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche</b>	<b>975</b>	<b>871</b>	<b>-104</b>	<b>-10,7%</b>
<b>Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze</b>	<b>2.844</b>	<b>4.203</b>	<b>1.359</b>	<b>47,8%</b>
<b>Sost. dell'imp. sul reddito persone fisiche e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)</b>	<b>1.706</b>	<b>2.012</b>	<b>306</b>	<b>17,9%</b>
<b>Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni</b>	<b>2.114</b>	<b>2.325</b>	<b>211</b>	<b>10,0%</b>
<b>Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione</b>	<b>575</b>	<b>1.108</b>	<b>533</b>	<b>92,7%</b>
<b>Altre dirette</b>	<b>10.754</b>	<b>8.345</b>	<b>-2.409</b>	<b>-22,4%</b>
<b>Imposte dirette</b>	<b>224.994</b>	<b>239.727</b>	<b>14.733</b>	<b>6,5%</b>
<b>Registro</b>	<b>4.259</b>	<b>4.223</b>	<b>-36</b>	<b>-0,8%</b>
<b>IVA</b>	<b>114.490</b>	<b>119.321</b>	<b>4.831</b>	<b>4,2%</b>
scambi interni	101.117	106.922	5.805	5,7%
di cui				
vers. da parte di P.A. Split Payment		7.244	7.244	
importazioni	13.373	12.399	-974	-7,3%
<b>Bollo</b>	<b>7.759</b>	<b>7.143</b>	<b>-616</b>	<b>-7,9%</b>
<b>Assicurazioni</b>	<b>2.940</b>	<b>3.070</b>	<b>130</b>	<b>4,4%</b>
<b>Tasse e imposte ipotecarie</b>	<b>1.522</b>	<b>1.492</b>	<b>-30</b>	<b>-2,0%</b>
<b>Canoni di abbonamento radio e TV</b>	<b>1.739</b>	<b>1.681</b>	<b>-58</b>	<b>-3,3%</b>
<b>Concessioni governative</b>	<b>1.375</b>	<b>1.075</b>	<b>-300</b>	<b>-21,8%</b>
<b>Tasse automobilistiche</b>	<b>578</b>	<b>560</b>	<b>-18</b>	<b>-3,1%</b>
<b>Diritti catastali e di scritturato</b>	<b>617</b>	<b>595</b>	<b>-22</b>	<b>-3,6%</b>
<b>Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi</b>	<b>25.560</b>	<b>25.403</b>	<b>-157</b>	<b>-0,6%</b>
Accisa e imposta erariale sui gas incondensabili	563	586	23	4,1%
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n. 51/88, art. 6, c. 7	2.914	2.442	-472	-16,2%
Accisa sul gas naturale per combustione	4.468	2.866	-1.602	-35,9%
<b>Imposta sul consumo dei tabacchi</b>	<b>10.304</b>	<b>10.756</b>	<b>452</b>	<b>4,4%</b>
<b>Provento del lotto*</b>	<b>6.364</b>	<b>7.077</b>	<b>713</b>	<b>11,2%</b>
<b>Proventi delle attività di gioco</b>	<b>395</b>	<b>338</b>	<b>-57</b>	<b>-14,4%</b>
<b>Apparecchi e congegni di gioco (DL 269/2003 art. 39, c. 13)</b>	<b>4.262</b>	<b>4.121</b>	<b>-141</b>	<b>-3,3%</b>
<b>Altre indirette</b>	<b>4.353</b>	<b>3.871</b>	<b>-482</b>	<b>-11,1%</b>
<b>Imposte indirette</b>	<b>194.462</b>	<b>196.620</b>	<b>2.158</b>	<b>1,1%</b>
<b>Totale entrate</b>	<b>419.456</b>	<b>436.347</b>	<b>16.891</b>	<b>4,0%</b>

(\*) I proventi del lotto sono al lordo delle vincite.